

105
23 febbraio 1946

Chiar.mo Prof. FILIPPO DI PIETRO
presso la Sovrintendenza alle Gallerie e Opere d'Arte
P a l e r m o

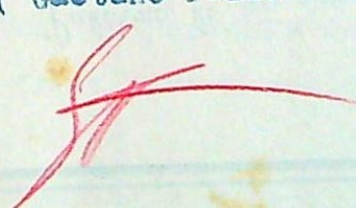
Egregio Professore,

attraverso il mio collaboratore dott. Enriquez sono stato informato dello svolgimento dei Suoi articoli. Avendo dovuto rimandare di qualche mese la pubblicazione, non ho ritenuto fosse il caso di far^{le} premura; ma, ora, ci troviamo nella fase conclusiva, in quanto il materiale si va componendo presso le Arti Grafiche Pezzino, e, pertanto, non posso fare a meno di sollecitare la consegna dei Suoi articoli che mi era stata promessa per la metà di dicembre.

Voglia quindi essere così cortese di farmeli pervenire al più presto; in caso contrario, sarei costretto a rinunciare alla Sua collaborazione che tanto invece mi riuscirebbe gradita e preziosa.

In attesa, con tutta distinzione

(Gaetano Falzone)



Prof. Dr. Pietro

28 ottobre 1945

Egregio Professore,

facendo riferimento al colloquio di ieri sabato, La ringrazio per la cordiale adesione al mio invito, grato all'amico Federico De Maria di avermi agevolata l'occasione di conoscerLa personalmente.

Resta pertanto confermato che Ella mi farà tenere gentilmente i Suoi articoli su "Le chiese" e "I palazzi" entro il 10 o 12 dicembre, data non ulteriormente dilazionabile per esigenze tecniche di pubblicazione.

La Guida non deve essere una arida e incolore elencazione di notizie, anche se precise e sicure. Deve invece avere una sua anima, una sua originalità, e perché no? anche una sua posizione polemica, se necessario. Mi sarà quindi molto caro se Ella, come mi ha esposto nel cordiale colloquio, vorrà dare ai suoi scritti l'impronta della Sua personalità anche se passionata per le posizioni polemiche assunte.

La misura degli articoli è stata, in linea di massima, fissata in 8 o 10 paginette formato 32, trattandosi di Guida tascabile. Se Ella per le chiese dovesse ravvisare l'opportunità di estendersi maggiormente può farlo perché l'importanza dell'argomento e il piacere che abbiamo di averla fra i nostri collaboratori ci consente di poter fare una deroga.

Il compenso fissato per ogni articolo è di lire mille. In linea del tutto eccezionale, desiderosa di farLe cosa, Le prometto di elevarlo nei suoi confronti. Tenga tuttavia

FIRMA

RESIDENZA (1)

PROFESSIONE

COGNOME E NOME

